

COMUNE DI TRECATE

PIANO DI QUALIFICAZIONE URBANA
REGOLAMENTO PER L'IMMAGINE DEGLI
ESERCIZI COMMERCIALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
LINEE GUIDA

IL PROGETTISTA: Arch. TRINCHERO Alessandro

AGGIONAMENTO NOVEMBRE 2023

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 57 in data 30/11/2023.

Alessandro Trinchero - Architetto – 10041 – Carignano (TO) Via Vittorio
Veneto n. 29 –tel. 011 9699733 – fax 0119695126

LINEE GUIDA PER INTERVENTO COORDINATO RELATIVO A INSEGNE DI ESERCIZIO, ILLUMINAZIONE ESTERNA, VETRINE, TENDE E PENSILINE E SISTEMI DI SICUREZZA.

GENERALITA'

Le presenti linee guida e le allegate schede dettagliano, le prescrizioni particolari da osservarsi quali linee guida per l'effettuazione di un intervento coordinato sugli ambiti compresi all'interno dell'addensamento commerciale storico "A1", relativamente alle seguenti categorie di opere:

- l'illuminazione esterna, le tende e le insegne;
- il rifacimento di facciate di immobili e/o porticati (intonacatura e coloritura) per la/e porzione/i su cui affacciano gli esercizi;
- la sistemazione di vetrine, comprese le serrande;
- la sistemazione di dehors, compreso l'acquisto di sedie, tavoli e fioriere per uso esterno e facenti parte del dehors stesso;
- la sistemazione dei chioschi.

Per quanto non riportato nelle indicazioni e prescrizioni che seguono si deve fare riferimento alle disposizioni vigenti in materia e nello specifico al Regolamento Edilizio, (approvato con DGC n.46 del 25/06/2018), e alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore.

Si richiama in generale l'obbligo di unitarietà di intervento da valutarsi per singolo fabbricato o per complesso edilizio in relazione al contesto architettonico.

INSEGNE DI ESERCIZIO

GENERALITA': In tutti gli ambiti dell'addensamento commerciale A1 (Centro Storico) il posizionamento interno alla vetrina o sulla stessa vetrina è assoggettato ad autorizzazione.

- **TIPOLOGIA:**

Lineare, "bombate" ovvero con sezione curva secondo gli assi orizzontale e verticale e per le insegne sopravetrina le insegne "rollate" ovvero con sezione curva secondo l'asse verticale. Del tipo illuminato con esclusione di quelle luminose a cassonetto. Le insegne non possono superare in sbalzo 2/3 della larghezza del marciapiede con un massimo pari a 100 cm. L'altezza è da considerarsi variabile fermo restando il rispetto della superficie indicata nella scheda n. 2.

POSIZIONAMENTO:

Consentito, nel rispetto delle partiture della vetrina, delle decorazioni e delle strutture architettoniche:

- a) sopravetrina;
- b) a bandiera;
- c) interne al foro vetrina e comprese nello spessore del muro;
- d) interne al foro vetrina e all'interno dell'esercizio;
- c) sotto portici esclusivamente contro il muro del fabbricato, con divieto di chiusura anche parziale di arcate, sia nel senso della percorrenza che sul fronte esterno;
- d) si dovrà inoltre porre attenzione affinché le lanterne semaforiche e la segnaletica verticale non vengano in alcun modo occultate.

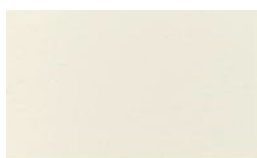
Si vedano, a maggior precisazione di quanto descritto, le schede allegate.

- **MATERIALI:**

Alluminio o vetroresina.

- **COLORITURE:**

Tinte unificate RAL consentite: per una riproduzione esatta del colore è consigliabile fare riferimento alla cartella colori RAL originale sottoriportata.



RAL 9001 – Avorio



RAL 3004 – Bordeaux



RAL 6005 – Verde



RAL 5013 – Blu



RAL 7037 – Grigio

Sono da escludersi comunque tutti gli altri colori.

Per edifici realizzati a partire dal 1950 si consiglia la tinta unita o il tono su tono utilizzando come colore di base il grigio RAL di cui sopra.

- **ISCRIZIONI:**

Le iscrizioni potranno essere di qualsiasi colore.

Il colore prescelto dovrà essere riproposto sulla eventuale iscrizione riportata sulla tenda.

E' consentito anche realizzare un mosaico sulla facciata (muro) ove è sita l'attività che riproduce il simbolo o il logo che richiama l'attività medesima, ma è assolutamente vietato riprodurre l'insegna o in genere altre scritte.

- **RIFERIMENTO:**

Schede allegate n. 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7

INSEGNE DI ESERCIZIO

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

Regolamento sulla pubblicità lungo le strade (DGC n.33 del 20/05/2004)

ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INSEGNE E VETRINE

GENERALITA'

Gli apparecchi illuminanti dovranno essere di dimensioni ridotte ed il meno visibili possibile e dovranno emettere luci non monocromatiche, evitando, nei pressi delle intersezioni semaforiche, i colori rosso, giallo e verde e non dovranno generare effetti abbaglianti.

- TIPOLOGIE E MATERIALI:

Apparecchi dotati di ottica adeguata all'impiego in aderenza alla muratura verticale o su bracci con oggetto max di 40 cm, tutto compreso, in numero il più ridotto possibile.

Ammessi i faretti ed altri elementi di design moderno purchè di colore non vistoso, simile alla parete dell'edificio o nero.

Utilizzabile anche la tipologia a lanterna in ferro battuto tinteggiata in colore scuro di disegno retrò, simile a quelle stradali.

Del tipo privo di braccio nel caso di faretti disposti su pilastri di portici antistanti vetrine.

- POSIZIONAMENTO:

Ancoraggio frontale sulla stessa parete sulla quale insistono l'insegna e la vetrina.

Nel caso di portici di altezza superiore ad 1 pft anche su pilastri antistanti gli oggetti da illuminare sempre che non si generi abbagliamento.

- RIFERIMENTO:

Schede allegata n. 5

ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INSEGNE E VETRINE

Normativa vigente:

- *Regolamento Edilizio* (DGC n.46 del 25/06/2018)
- *Art. 23 C.d.S.*

VETRINE

GENERALITA':

Ogni intervento dovrà obbligatoriamente salvaguardare le vetrine in legno e in ghisa, siano esse storiche o riproposte in epoca successiva con tipologia tradizionale o comunque con particolari di pregio. In ogni caso di rifacimento della vetrina o di modifica ed aggiunta di porte di ingresso dovranno essere rimosse le barriere architettoniche eventualmente esistenti, anche attraverso il posizionamento provvisorio di rampe per le attività che non rientrano tra quelle che ricadono nei parametri di legge. E' prescritto l'allineamento del filo superiore delle vetrine dello stesso fabbricato. E' ammesso l'ingresso arretrato con varco o varchi aventi una larghezza pari a quella della porta di accesso con obbligo di salvaguardia della partitura regolare di facciata. E' ammesso altresì l'utilizzo di vetrina "a tutto vetro" totalmente apribile a soffietto.

• TIPOLOGIA:

Di disegno semplice e lineare con salvaguardia di quella storica coeva al fabbricato.

Ammessa anche la riproposizione delle tipologie storiche e la tipologia "a tutto vetro" con serramento non in vista, ove non esistano vetrine da tutelarsi.

Profili di altezza contenuta a favore di maggiore vetratura ove non esistano tipologie antiche da tutelarsi.

Non è consentito il posizionamento di vetrinette espositive tra i pilastri posti su spazi pubblici.

- POSIZIONAMENTO:

In arretrato rispetto al filo esterno della muratura; consentito il mantenimento dell'avanzamento del filo esterno della vetrina se esistente.

- MATERIALI:

Legno, ferro e alluminio.

- COLORITURE:

Legno: Essenze scure al naturale o essenze chiare verniciate.

Ferro: Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micaceo in tinte scure.

Alluminio: brunito o elettrocolorato. Sono escluse tutte le forme dianodizzazione e di satinatura.

Escluse tutte le altre colorazioni.

- ISCRIZIONI:

Vetrofania e satinatura

- RIFERIMENTO:

Schede allegate n. 8 -9

VETRINE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

TENDE E PENSILINE ANTISTANTI A VETRINE

GENERALITA':

Deve tendersi a garantire l'uniformità tipologica e di colore a livello di ciascun fabbricato.

Come estensione lineare, le tende dovranno essere limitate a ciascuna singola specchiatura di vetrina, anche in presenza di vetrine poste in sequenza.

Le tende non devono arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità, coprire la segnaletica stradale e la toponomastica, occultare la pubblica illuminazione.

- TIPOLOGIA:
- a capottina
- mezza capottina
- pantalera
- a braccio o a pantografo

Non possono essere collocate tende negli spazi coperti dei portici.

Sono consentite le automazioni dei meccanismi di apertura e di chiusura.

- POSIZIONAMENTO:

Stante l'assenza di marciapiedi ma con percorso pedonale protetto nonsormontabile da automezzi o semplicemente con linea delimitatrice del passaggio pedonale, l'apposizione di tende è comunque ammessa nel rispetto dell'altezza minima di mt 2,20. In assenza di percorsi pedonali sono ammesse solo in corrispondenza di slarghi viari o localizzazioni non interessate da viabilità veicolare. Dovrà comunque essere rispettata l'altezza minima da terra di mt. 2.20 misurata nel punto più basso della tenda, frange comprese; per il dimensionamento si veda la scheda n. 11.

- MATERIALI:

Telaio in ferro o alluminio elettrocolore. Copertura in tessuto canapato impermeabile o similare

- COLORITURE:

Tinte unificate RAL consentite: per una riproduzione esatta del colore è consigliabile fare riferimento alla cartella colori RAL originale sottoriportata.



RAL 3004 – Bordeaux

- ISCRIZIONI:

Le scritte pubblicitarie con caratteri max 15 cm potranno essere riportate solonel risvolto verticale di bordo posto nella parte bassa della tenda che non dovrà superare l'altezza max di cm 20, eventuali frange comprese.

Le scritte pubblicitarie dovranno essere dello stesso colore scelto per le scritte sull'insegna.

RIFERIMENTO:

Schede allegate n. 11 – 12

TENDE E PENSILINE ANTISTANTI A VETRINE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

Regolamento Polizia Urbana (DGC n.77 del 12/12/2016)

SISTEMI DI CHIUSURA DI SICUREZZA

GENERALITA':

Sulle serrande o sugli altri sistemi di chiusura e' vietata l'apposizione di qualsiasi tipo di scritta. All'interno di tutto il Centro Storico è vietato l'utilizzo di serrande avvolgibili in metallo a totale oscuramento.

- TIPOLOGIA:

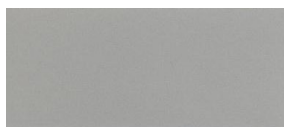
Serrande avvolgibili in acciaio microforato o a maglia in ferro lavorato in tondoa disegno romboidale.

- MATERIALI:

Acciaio microforato non lucido o maglia di ferro.

- COLORITURE:

Tonalità "grigio canna di fucile" o grigio alluminio



RAL 9006

- ISCRIZIONI:

Non consentite

SISTEMI DI CHIUSURA DI SICUREZZA

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

DEHORS

GENERALITA':

Le occupazioni di cui al presente capo hanno sempre carattere precario e si distinguono in permanenti e temporanee:

- sono permanenti le occupazioni di carattere stabile comportanti l'esistenza anche di manufatti e impianti, avente durata non inferiore all'anno;
- sono considerate temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno, comportanti anche l'esistenza di manufatti e impianti.

Si intende per dehors l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

- TIPOLOGIA:

Le caratteristiche di provvisorietà di pedane e dehors rendono preferibili soluzioni e materiali che rendano possibile la veloce installazione e il rapido montaggio stagionale.

La tipologia di riferimento sarà costituita da pedane in legno o materiali similifacilmente rimovibili con sottostante struttura metallica o lignea, con ombrelli parasole in struttura lignea.

- POSIZIONAMENTO:

Nell'installazione del dehors e della pedana dovrà essere lasciato un passaggio per i flussi pedonali di almeno ml 2.00; lo spazio libero di

passaggio pedonale in presenza di marciapiede non può essere inferiore alla larghezza del marciapiede stesso.

In prossimità di incroci la pedana non dovrà creare ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli, di cui all'Art. 18 del Codice della Strada.

Non è consentito installare pedane su sede stradale soggetta a divieto di sosta anche a titolo provvisorio.

Sarà consentita l'installazione negli spazi destinati a parcheggio, e la struttura dovrà essere adeguatamente segnalata in modo da non costituire pericolo o intralcio per la sicurezza della circolazione e dovrà essere predisposto adeguato spazio per il transito pedonale.

L'area occupata non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici di trasporto.

- MATERIALI:

Consentito l'utilizzo di strutture trasparenti verticali paravento in vetro o plexiglass, legno.

- COLORITURE:

Tessuti di colore bordeaux.

Ferro/acciaio: Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micaceo in tinte scure.

Alluminio: brunito o elettrocolorato. Sono escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura. Escluse tutte le altre colorazioni.

- ISCRIZIONI:

Non consentite

- RIFERIMENTO:

Scheda allegata n. 13

DEHORS

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

Art. 20 C.d.S.

VASI E FIORIERE

GENERALITA':

- Le pedane dei Dehors possono essere perimetrare da fioriere in terracotta, resina o pvc nei colori grigio antracite, moka e bianco panna.
- E' consentita la piantumazione con siepi in Laurus Cerasus e similari da tenere potate ad altezza non eccedente i mt 1,60 dal pavimento oppure piante da fiore a ciclo annuale e, in generale, qualsiasi essenza della flora autoctona.
- Negli spazi antistanti le attività commerciali è ammesso il posizionamento di vasi.
- TIPOLOGIA:

Le caratteristiche di provvisorietà delle fioriere e dei vasi rendono preferibili soluzioni e materiali che rendano possibile la veloce installazione e il rapido spostamento.

- POSIZIONAMENTO:

Non consentito nei seguenti casi:

- qualora la loro presenza precluda in tutto od in parte visuali; prospettive attestate su monumenti o scorci panoramici di pregio;
- qualora i vasi non garantiscano, sul marciapiede, uno spazio libero di passaggio di almeno mt 0,80;
- qualora i vasi, se posizionati su parete, abbiano un'altezza da terra inferiore a mt 1,90 e una sporgenza superiore a mt 0,25;
- in prossimità di incroci le fioriere non dovranno creare ostacolo alle visuali disicurezza occorrenti per i veicoli, di cui all'Art. 18 del Codice della Strada.

- MATERIALI:

terracotta, resina o pvc

- COLORITURE:

grigio antracite, moka e bianco panna.

- RIFERIMENTO:

Scheda allegata n. 14

VASI E FIORIERE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

CHIOSCHI

GENERALITA':

Si intende per chiosco quel manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita di generi diversi quali ad esempio libri, giornali, souvenir, fiori ecc., o quale punto informativo.

La collocazione di un nuovo chiosco, dovrà essere motivata da giustificazioni funzionali e costituire elemento di valorizzazione del contesto urbano.

La sua presenza sul suolo pubblico non dovrà costituire ostacolo al movimento pedonale e veicolare.

Il rilascio dei provvedimenti comunali autorizzativi alla installazione è subordinato alla presentazione di istanza volta all'ottenimento dell'autorizzazione, corredata di estratti planimetrici dello strumento urbanistico e di disegni di progetto in scala non inferiore a 1:20.

• TIPOLOGIA:

Modulare a figura geometrica regolare (rettangolo o quadrato), di dimensioni mt. 2.50x2.50

• POSIZIONAMENTO:

Non consentito nei seguenti casi:

- qualora la sua presenza precluda in tutto od in parte visuali;
- prospettiche attestare su monumenti o scorci panoramici di pregio;
- dove occorra garantire e valorizzare la leggibilità di segni urbanistici ed edilizi;
- in posizione addossata o ancorata all'edificio;
- in corrispondenza di avancorpi in aggetto;

- sono comunque valide, relativamente al posizionamento, le prescrizioni indicate nella voce precedente riferita ai dehors.

- MATERIALI:

Legno, ferro , alluminio, vetro o plexiglass

- COLORITURE:

- Legno: essenze scure al naturale o essenze chiare verniciate
- Ferro: Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micacea in tintescure
- Alluminio: brunito o elettrocolorato. Escluse tutte le forme di anodizzazione ed satinatura
- Vetro

- ISCRIZIONI:

E' consentito l'inserimento di elementi pubblicitari (scritte, marchi, ecc.) di altezza non superiore ai 25 cm, eventualmente illuminati; il disegno delle parti atte a ricevere tali elementi pubblicitari deve essere prodotto contestualmente alla presentazione della domanda.

- RIFERIMENTO:

Scheda allegata n.

15CHIOSCHI

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

MERCATI ALL'APERTO

GENERALITA':

Sono consentite coppie di ombrelloni con bracci centrali alzabili o struttura centrale in modo da costituire una sorta di doppia pantalera (doppia falda) a condizione che per il montaggio non venga danneggiata la superficie della pavimentazione sottostante. Sono inoltre consentite le tipologie meccanizzate su autonegozi.

- TIPOLOGIA:

Modulare a figura geometrica regolare (rettangolo o quadrato);

- **POSIZIONAMENTO:**

La disposizione perimetrale deve garantire l'accessibilità ai portatori di handicap; è inoltre indispensabile mantenere la linearità delle strutture di copertura e il rispetto dello spazio modulare autorizzato.

- **MATERIALI:**

Alluminio, acciaio, ferro, legno di colore naturale omogeneo.

- **COLORITURE:**

Per le coperture sono consentiti materiali idrorepellenti nella tinta bianco con bordino rosso cadmio. Sono da escludersi tutti gli altri colori.

- **RIFERIMENTO:**

Scheda allegata n. 16

MERCATI ALL'APERTO

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

Regolamento Comunale Aree Mercatali e s.m.i.

VETROFANIE

GENERALITA':

- Non è ammesso occultare l'intera vetrina con vetrofanie, la zona immagine deve quindi risultare poco coprente, al fine di garantire una buona visibilità dell'interno vetrina stessa. Le vetrofanie sono inseribili sulle vetrate dei serramenti regolarmente autorizzati purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e descritte nel progetto.

- **TIPOLOGIA:**

- Le vetrofanie (smerigliatura, mussolatura, incisioni ad acido o a mola, pitturecolorate o monocromatiche, ...) devono essere studiate e realizzate con specifico progetto, in coerenza con la tipologia di serramento o di devanture preesistente.

- POSIZIONAMENTO:
Scheda allegata n. 17
- COLORITURE:
Nessuna limitazione
- RIFERIMENTO:
Scheda allegata n. 17

VETROFANIE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (DGC n.46 del 25/06/2018)

NORME FINALI

Le linee guida contenute nel presente regolamento sono cogenti nel momento in cui l'operatore commerciale intenderà sostituire, modificare o ammodernare le strutture esistenti sull'esteriorità del proprio esercizio.

Eventuali particolari casistiche non contemplate nel presente regolamento saranno valutate di volta in volta dalla Giunta comunale con il supporto tecnico dei funzionari rispettivamente competenti.

La Giunta non ha competenza a valutare tali casistiche qualora gli operatori economici presentino richiesta di sostituzione di insegne proponendo strutture conformi, in base a verifiche preventivamente eseguite dai competenti uffici, a prodotti e/o servizi distribuiti in franchising nazionali o internazionali.



Scheda 1



INSEGNE: PRESCRIZIONI GENERALI

CENTRO STORICO: SI VEDA DELIMITAZIONE SULLA PIANTA ALLEGATA ALLA PRESENTE

Le insegne di esercizio sopra i fabbricati (sopravetrina, a muro o a bandiera devono rispettare l'architettura degli edifici ed essere congruenti con il carattere storico dell'immobile, dimensionate in rapporto alle aperture restando di norma entro gli stipiti delle porte e delle vetrine.

Sono graditi materiali di costruzione che abbiano caratteristiche di durata e inalterabilità nel tempo più specificatamente l'alluminio e la vetroresina.

Forma, decori, colori e caratteri delle scritte devono rifarsi ai modelli del passato; in genere devono perseguire obiettivi di leggerezza e trasparenza che riducano l'invasività sulla facciata.

Le lastre delle insegne a bandiera montate su staffe non devono superare la superficie di mezzo metro quadrato per facciata calcolata nella misura del rettangolo/quadrato in cui la figura si iscrive.

L'ingombro massimo dell'insegna compreso della staffa non deve superare i 2/3 della larghezza del marciapiedi in assenza del quale l'insegna è vietata per motivi di sicurezza a meno che non sia posta ad un'altezza non inferiore a mt. 4,50 dal piano strada o che il marciapiede sia sostituito da delimitazioni pedonali (paline salvapedone). Possono essere illuminate da faretto a basso consumo energetico evitando forti sorgenti luminose per ragioni di adeguamento alle future norme sul risparmio energetico e all'inquinamento luminoso.

Le iscrizioni potranno essere di qualsiasi colore.

Il colore prescelto dovrà essere riproposto sulla eventuale iscrizione riportata sulla tenda

Sono di seguito esemplificate le forme ed i colori (si veda la voce "dettaglio colori")

da preferirsi poiché si rifanno alle tradizioni storiche, sono inoltre gradite per le insegne a muro le insegne "bombate" ovvero con sezione curva secondo gli assi orizzontale e verticale, e per le insegne sopravetrina le insegne "rollate" ovvero con sezione curva secondo l'asse verticale (entrambe con bordo a mezzofondo che garantisce rigidità).

E' anche consentita la realizzazione di un mosaico sulla facciata (muro) ove è sita l'attività, che riproduce il simbolo o il logo che richiama l'attività medesima, ma è assolutamente vietato riprodurre l'insegna o, in genere, altre scritte.

Tutte le autorizzazioni a pubblicità si intendono rilasciate alla condizione che il richiedente si impegni alla manutenzione. Le insegne esistenti, se autorizzate prima dell'approvazione del presente regolamento, dovranno essere regolarizzate alla scadenza dell'Autorizzazione. Nel caso che la difformità dalle presenti norme non sia particolarmente rilevante, l'ufficio Comunale responsabile, può proporre una proroga all'adeguamento, per un periodo non superiore ad anni tre.

Dettagli colori: tinte unificate RAL

RAL 9001 (Avorio)

RAL 3004 (Bordeaux)

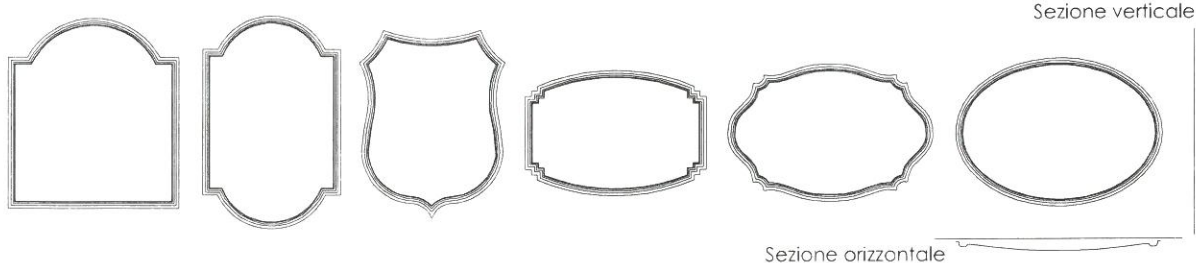
RAL 7037 (Grigio)

RAL 6005 (Verde)

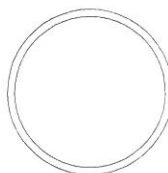
RAL 5013 (Blu)

Sono da escludersi comunque tutti i colori fortemente appariscenti (fuxia, giallo vivo ecc.) e in ogni caso i colori fluorescenti o rifrangenti tipici della segnaletica stradale.

ABACO DELLE FORME: ESEMPI DI INSEGNE A MURO



ABACO DELLE FORME: SAGOME CONSIGLIATE PER EDIFICI REALIZZATI A PARTIRE DAL 1950



Dettaglio colori per edifici realizzati a partire dal 1950:
E' consigliata la tinta unita o il tono su tono utilizzando come colore di base il grigio RAL di cui sopra

Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE

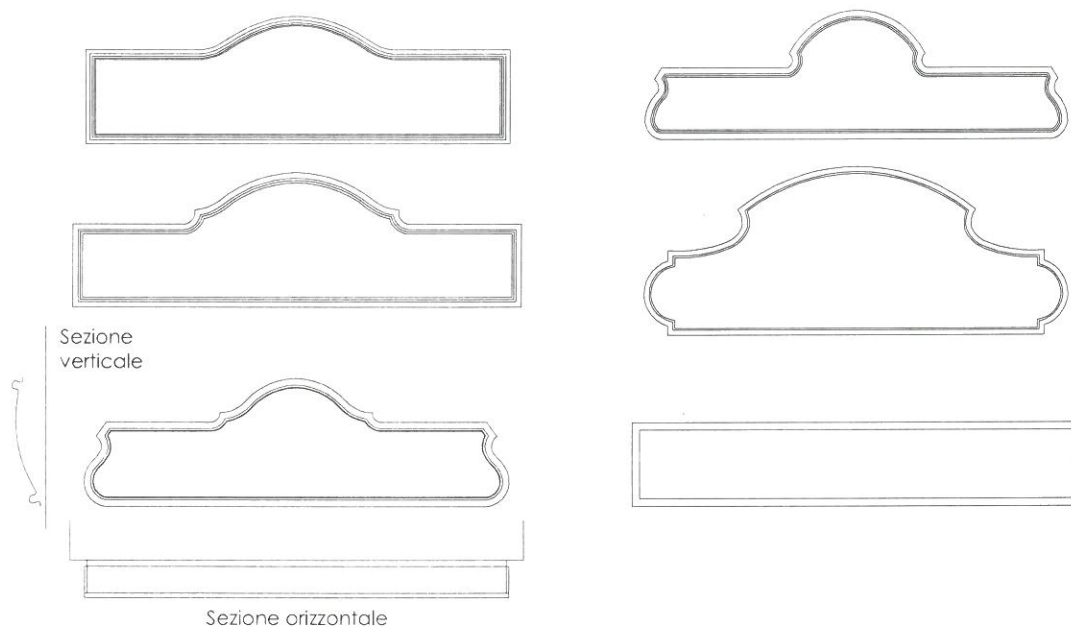
Tipo impianto:

INSEGNE (Art. __ - comma __)

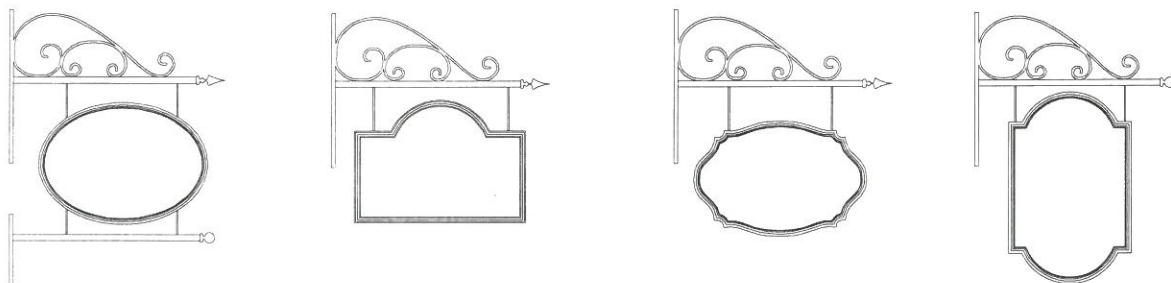
Scheda 2



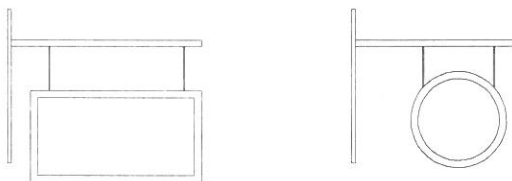
ESEMPI DI INSEGNE SOPRAVETRINA



ESEMPI DI INSEGNE A BANDIERA



ABACO DELLE FORME: SAGOME CONSIGLIATE PER EDIFICI REALIZZATI A PARTIRE DAL 1950



Dettaglio colori per edifici realizzati a partire dal 1950:
E' consigliata la tinta unita o il tono su tono utilizzando come colore di base il grigio RAL di cui sopra

MANUTENZIONE

Tutte le autorizzazioni a pubblicità si intendono rilasciate alla condizione che il richiedente si impegni alla manutenzione dei mezzi stessi.
Pertanto, a suo insindacabile giudizio, la Civica Amministrazione ha facoltà di richiedere quei lavori di pulizia, riverniciatura e sostituzione nonché di manutenzione che sono ritenuti utili per mantenere la pubblicità secondo le necessità suggerite dal decoro cittadino.
La Civica Amministrazione potrà parimenti prescrivere in qualsiasi momento l'esecuzione delle modifiche e degli spostamenti che saranno ritenuti necessari.
In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra, entro il termine che verrà caso per caso stabilito dalla Civica Amministrazione, e comunque non oltre 30 giorni, le relative autorizzazioni di pubblicità verranno senz'altro revocate e si provvederà, ai sensi di legge, alla rimozione forzata dei mezzi installati

Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE

Tipo impianto:

INSEGNE (Art. __ - comma __)

Scheda 3



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L'AUTORITÀ COMUNALE, IN SEDE DI RILASCIO DEGLI ATTI AUTORIZZATIVI, HA FACOLTÀ DI PRESCRIVERE, CON CONGRUA MOTIVAZIONE, PARTICOLARI SOLUZIONI PROGETTUALI INTESE AD OTTENERE SPECIFICI RISULTATI DI INSERIMENTO AMBIENTALE

RAPPORTI CON L'AMBIENTE - LIMITI DIMENSIONALI

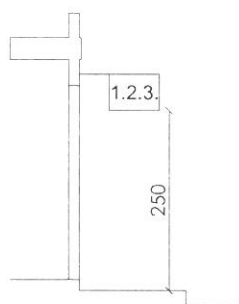
- 1) Relativamente ai limiti di cui all'Art. __, la posizione dell'insegna è data dalla sua proiezione ortogonale sul piano di ancoraggio; la posizione deve essere scelta in maniera da non recare disturbo agli elementi architettonici e decorativi della facciata.
- 2) Lo spessore massimo delle insegne, escluse le parti decorative secondarie, è di 10 cm per quelle luminose e di 5 cm per quelle non luminose.
- 3) Le insegne non possono superare in sbalzo 2/3 della larghezza del marciapiede con un massimo pari a 100 cm.
- 4) L'altezza minima da terra di qualsiasi elemento dell'insegna in presenza di marciapiede, **linea bianca a separazione dell'area pedonale dal sedime stradale**, o salvapedone è di 250 cm.
- 5) Il limite superiore massimo è costituito dal bordo inferiore del davanzale, o del marcapiano del primo piano.
- 6) Le insegne devono scostarsi dagli angoli degli edifici di una misura pari ad almeno 50 cm

I MATERIALI:

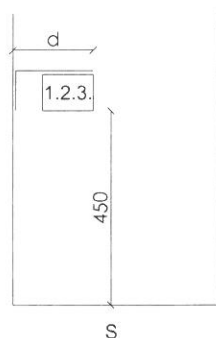
Devono essere realizzate di norma in alluminio e vetroresina, verniciate con colori compatibili indicati nel dettaglio colori; Le vernici nei colori indicati possono aver finitura lucida o opaca.

Le insegne di cui all'Art. __, comma __:

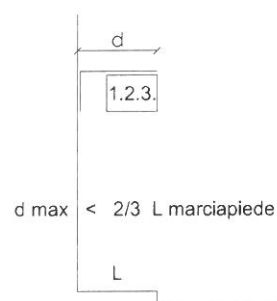
1. Non possono essere luminose salvo le eccezioni di cui alle deroghe di cui all'Art. __ - comma __
2. Non possono essere installate nei portici o negli androni le insegne a bandiera;
3. Non devono recare ostacolo alla viabilità;
4. Non sono ammesse grafiche digitali con stampe in quadricromia



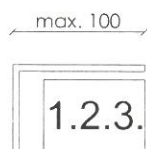
h minima:
-da piano marciapiede 250 cm
-da piano strada in presenza di paline salvapedone 250 cm
-in presenza di riga bianca delimitante sedime stradale e area pedonale 250 cm



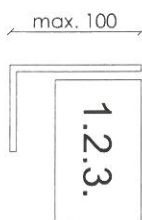
Assenza marciapiede
S: larghezza sede stradale
d: comunque non superiore a 100 cm



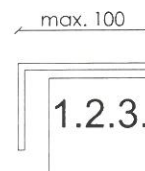
Marciapiede rialzato rispetto al livello stradale;
L: larghezza marciapiede
d: comunque non superiore a 100 cm



RETTANGOLO ORIZZONTALE



RETTANGOLO VERTICALE



QUADRATO

Tipologia d'uso: COMMERCIALE/ISTITUZIONALE/PUBBLICA UTILITA'

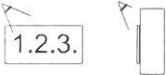

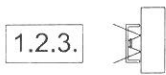
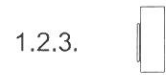

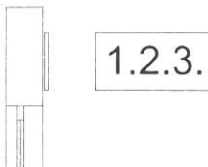
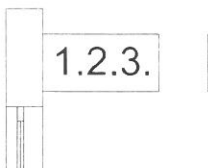
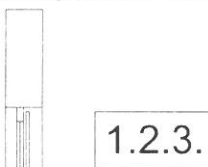
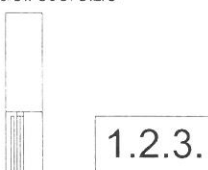
Durata: PERMANENTE

Tipo impianto:

INSEGNE A BANDIERA (Art. __ - comma __)

Scheda 4

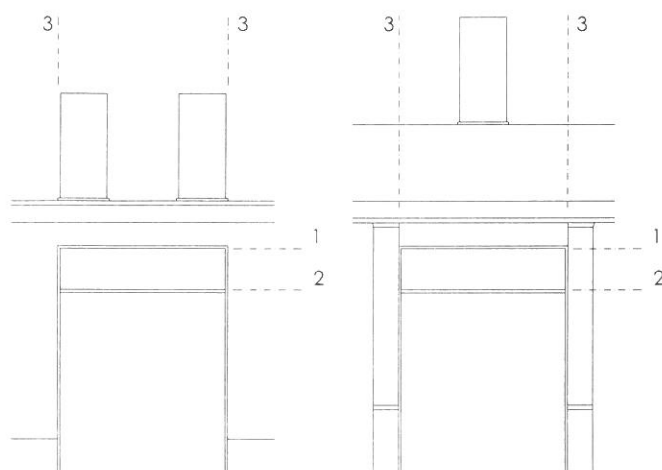


ILLUMINAZIONE			 1.2.3. Pubblicità non luminosa	 1.2.3. Pubblicità illuminata in modo diretto (Sorgente luminosa esterna)	 1.2.3. Pubblicità illuminata in modo riflesso (Sorgente luminosa interna schermata)	 1.2.3. Pubblicità illuminata in modo indiretto (riflessione dall'effetto luminoso)	 1.2.3. Pubblicità a luminosità propria (fissa, mobile, intermittente, fucsia, neon)
POSIZIONE DELLE INSEGNE							
Sopravvetrina *							
 1.2.3.		CONSENTITA	CONSENTITA	NON CONSENTITA	NON CONSENTITA	NON CONSENTITA	NON CONSENTITA
A bandiera **							
 1.2.3.		CONSENTITA	CONSENTITA	NON CONSENTITA***	NON CONSENTITA	NON CONSENTITA	NON CONSENTITA***
Interne al foro vetrina e comprese nello spessore del muro							
 1.2.3.		CONSENTITA	CONSENTITA	NON CONSENTITA	NON PREVISTO	NON CONSENTITA	NON CONSENTITA
Interne al foro vetrina e all'interno dell'esercizio							
 1.2.3.		CONSENTITA	NON PREVISTO	NON CONSENTITA	NON PREVISTO	NON CONSENTITA	NON CONSENTITA
<p>* Questa insegna è consentita solo in casi particolari di insegne esterne al foro vetrina, alle condizioni della scheda "Insegne - Limiti di posizione"</p> <p>** Esclusi i casi previsti dal regolamento e dalla scheda "insegne a bandiera"</p> <p>*** Escluse le deroghe di cui all'Art. __- comma __</p> <p>Le insegne a bandiera atte a individuare servizi primari di pubblica utilità (ospedali, trasporti, polizia, tabacchi, farmacie e similari), possono derogare rispetto a tutto quanto disposto dal presente articolo, se realizzate secondo gli standard d'uso correnti, e saranno comunque da valutare caso per caso in riferimento alla situazione esistente.</p> <p>Le farmacie possono inoltre collocare una bacheca per i turni di servizio con fronte luminosa interna</p>							
Tipologia d'uso: COMMERCIALE/ISTITUZIONALE/PUBBLICA UTILITA'						Durata: PERMANENTE	
Tipo impianto:		INSEGNE LUMINOSE (Art. __ - comma __)					Scheda 5



INSEGNE ESTERNE AL FORO VETRINA

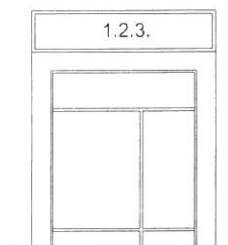
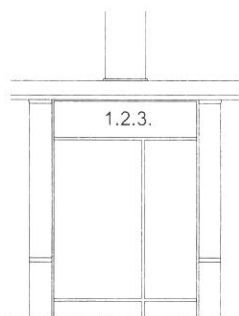
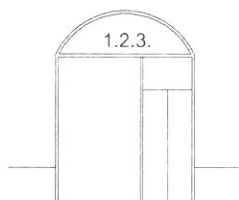
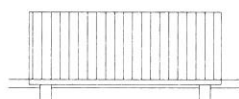
Possibile posizione dell'insegna esterna del foro vetrina che deve essere contenuta all'interno dei limiti dati dalla presenza di parti comuni



Superficie limite entro la quale deve essere posta l'insegna

- 1 Limite superiore: bordo inferiore del primo corso di finestre ed eventuale marcapiano
- 2 Limite inferiore: bordo superiore del foro vetrina
- 3 Limite laterali: qualunque elemento architettonico caratterizzante le vetrine

Esempi di superficie limite entro le quali deve essere posta l'insegna



Gli elementi di contorno in pietra o materiali simili eventualmente presenti, sono considerati parte integrante dei fori

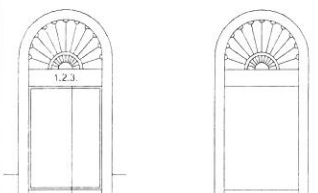
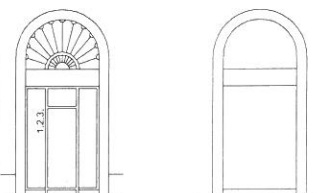
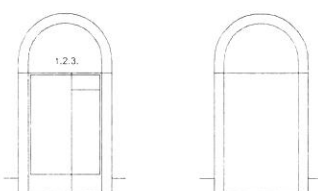
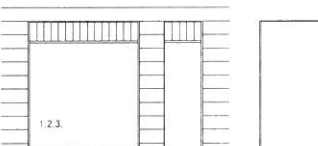
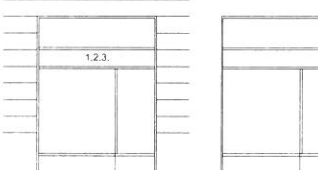
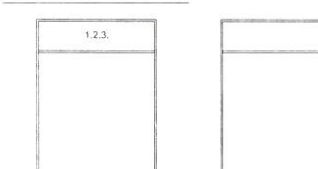

Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE

INSEGNE - LIMITI DI POSIZIONE (Art. __ - comma __)

Scheda 6

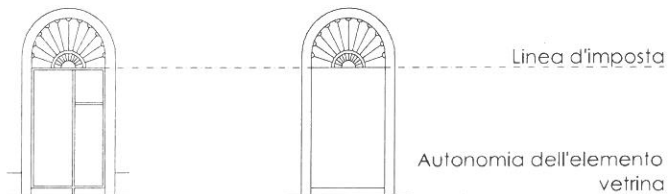


a)INSEGNE INTERNE AL FORO VETRINA		c)INSEGNE APPLICATE ALLA VETRINA	
a1)Apertura ad arco		c1)Apertura ad arco: vetrofania e satinatura	
			
L'insegna deve essere inserita in modo da non comportare impedimento agli elementi decorativi		Insegna interna applicata su vetro	
a2)Apertura ad arco priva di elementi decorativi		c2)Apertura ad architrave: vetrofania e satinatura	
			
L'insegna può essere collocata nello spazio sopra l'arco		Insegna interna applicata su vetro	
a3)Apertura ad architrave caratterizzata da cornici e/o elementi che definiscono il foro			
			
L'insegna viene inserita nello spazio previsto dall'apparato decorativo			
a4)Caso di nuovo intervento			
			
Esempio di inserimento dell'insegna nel foro vetrina			
b)INSEGNE ESTERNA AL FORO VETRINA			
b1)Apertura ad architrave			
			
L'insegna esterna al foro vetrina deve comunque rispettare i limiti definiti dagli elementi architettonici propri della facciata, come eventuali lesene, anche se decorative e marcapiani			
b2)Apertura ad architrave			
			
L'insegna esterna al foro vetrina deve rispettare i limiti definiti dagli elementi architettonici e gli allineamenti di marcapiani e bugnati			
Tipologia d'uso: COMMERCIALE/ISTITUZIONALE		Durata: PERMANENTE	
RAPPORTO TRA INSEGNE E VETRINE (Art. __ - comma __)			
Scheda 7			

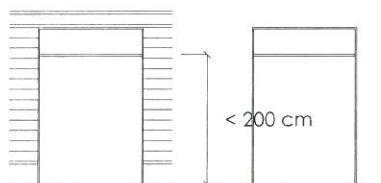
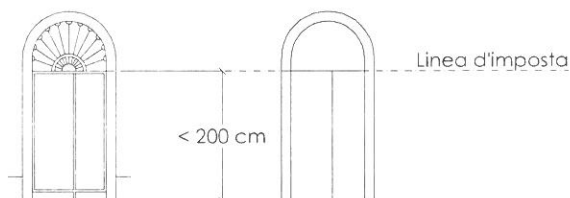


LINEE D'IMPOSTA

Traverso orizzontale allineato sulla linea d'imposta



DIMENSIONI PARTICOLARI



Posizionamento di un unico cristallo senza traversi orizzontali per aperture ad arco e aperture ad architrave la cui linea d'imposta sia collocata ad un'altezza inferiore ai 200 cm

RIPRISTINO



Posizionamento di eventuale insegna o tenda

LIMITI DIMENSIONALI PER LE NUOVE APERTURE



Rispettare gli allineamenti con le preesistenze

Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE

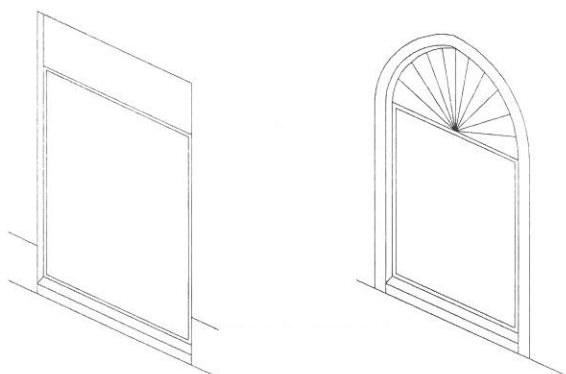
VETRINE - LIMITI DIMENSIONALI (Art. __ - comma __)

Scheda 8



INFISSI POSIZIONE

Infissi: gli infissi delle vetrine devono essere montati all'interno dello spessore del muro del foro - vetrina



CORNICI VETRINA

Non è consentito l'inserimento di cornici vetrina in pietra, calcestruzzo o altri materiali non conformi alle tipologie del luogo per lavorazione, forma, materiale e comunque non coerenti con l'apparato decorativo del prospetto

ELEMENTI OSCURANTI

Sono accettati sistemi di chiusura esterna non completamente oscuranti (serrande a maglia aperta, microforate, avvolgibili con cassonetto non visibile,) purchè una volta ritirati non siano visibili.
Sulle serrande o sugli altri sistemi di chiusura è vietata l'apposizione di qualsiasi tipo di scritta.
Coloriture: tonalità "grigio canna di fucile" o grigio alluminio RAL 9006

MATERIALI CONSENTITI

Legno

Essenze scure al naturale o essenze chiare verniciate

Ferro

Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micacea in tinte scure

Alluminio

Brunito o elettrocolorato. Sono escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura

Le limitazioni nei materiali indicati non sono strettamente vincolanti: possono essere sottoposte a richiesta di autorizzazione anche soluzioni miste con l'impiego di materiali più economici, a condizione che il risultato e l'inserimento architettonico siano coerenti con lo spirito delle norme. Il tipo di materiale e di trattamento devono essere chiaramente indicati sull'istanza da presentare all'Amministrazione Comunale.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L' AUTORITÀ COMUNALE, IN SEDE DI RILASCIO DEGLI ATTI AUTORIZZATIVI, HA FACOLTÀ DI PRESCRIVERE, CON CONGRUA MOTIVAZIONE, PARTICOLARI SOLUZIONI PROGETTUALI INTESE AD OTTENERE SPECIFICI RISULTATI DI INSERIMENTO AMBIENTALE

Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE

VETRINE - MATERIALI (Art. __ - comma __)**Scheda 9**



Nelle vie del Centro Storico e nei sottoportici la posa, l'installazione, la sostituzione delle targhe sono sottoposte alle seguenti prescrizioni:

- i colori ed i materiali, i caratteri grafici, compresi marchi ed ogni altro elemento utilizzati devono essere armonizzati con il contesto, con specifico riferimento al decoro del complesso di edifici circostanti
- nel caso di targhe/insegne storiche ai sensi della L.r. 34/95, l'intervento deve essere di restauro conservativo con eventuale, se necessario, parere favorevole della competente Soprintendenza
- Bar, ristoranti, trattorie e simili possono installare una locandina porta menù alle condizioni e con i materiali prescritti per le insegne, contenente un'eventuale insegna luminosa
- non è ammesso il posizionamento di insegne a cassonetto, sul portinsegna delle devantures a monoblocco di interesse storico
- La massima dimensione delle targhe professionali non deve superare cm 20 h X 40 b
- l'Autorità Comunale, in sede di rilascio degli atti autorizzativi, ha facoltà di prescrivere, con congrua motivazione, particolari soluzioni progettuali intese ad ottenere specifici risultati di inserimento ambientale

MATERIALI CONSENTITI NEL CENTRO STORICO

NOTE

vetro/plexiglass

Solo con lastra monocromatica realizzata con colori compatibili e in armonia con le caratteristiche cromatiche dell'edificio e degli elementi di finitura

ferro

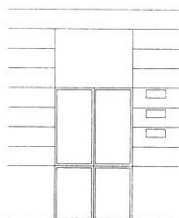
consentito

ottone

consentito

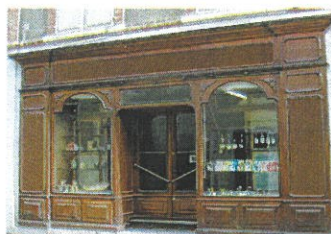
bronzo

consentito

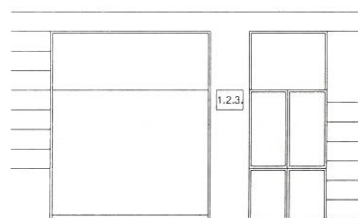


OMOGENEITA'

omogeneita' di forme, dimensioni e materiali, per targhe e bottoniere che hanno la stessa collocazione



Devantures a monoblocco: insegne a cassonetto non consentite

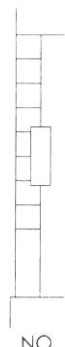


I negozi possono far uso di targhe apposte a fianco delle loro vetrine

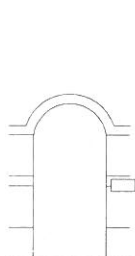
Le dimensioni e la collocazione della targa non deve creare disturbo con la composizione della facciata, più precisamente non deve essere applicata sulle linee che definiscono eventuali elementi architettonici e decorativi



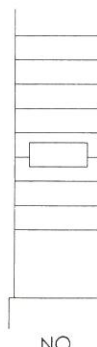
NO



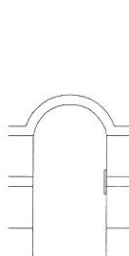
NO



NO



NO



SI



SI

Tipologia d'uso: COMMERCIALE/ISTITUZIONALE

Durata: PERMANENTE

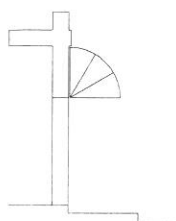
Tipo impianto:

TARGHE (Art. __ - comma __)

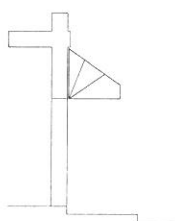
Scheda 10



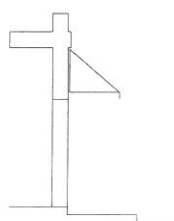
TIPOLOGIE



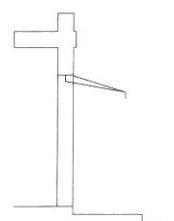
Capottina



Mezza capottina



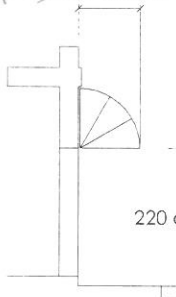
Pantalera



A braccio o a pantografo

DIVIETI E LIMITAZIONI

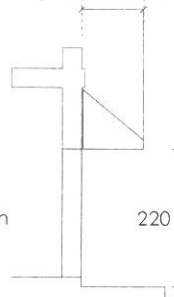
120 150 cm max



220 cm min

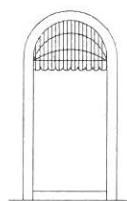
Dimensioni ingombro

120 150 cm max



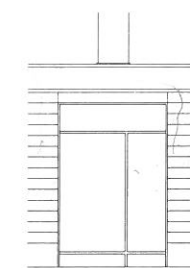
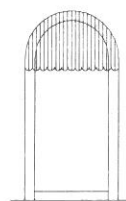
220 cm min

Corretto



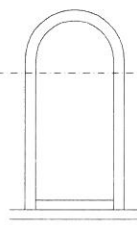
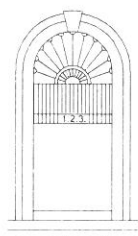
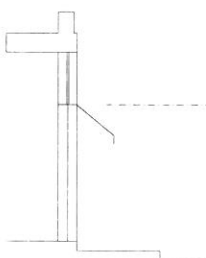
Posizionamento

Scorretto

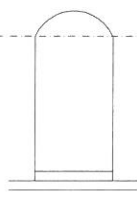
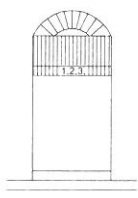
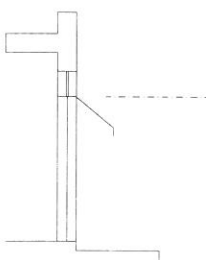


Spazio d'installazione

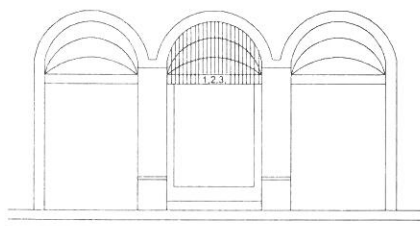
ESEMPI



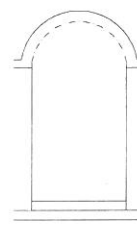
Piano di imposta lineare

Tenda a pantalera inserita
in apertura ad arco, con cornice

Piano di imposta lineare

Tenda a pantalera inserita in apertura
ad arco ribassato, senza cornice

Tenda a capottina inserita in apertura ad arco, senza decorazione nel sopraluce

Piano di imposta
ad arco

Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE

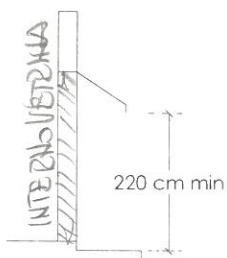
Tipo impianto: **TENDE - LIMITI DI POSIZIONE** (Art. __ - comma __)

Scheda 11

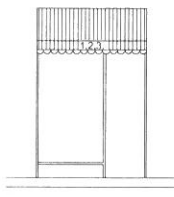


ESEMPI

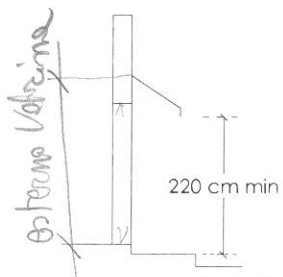
APERTURA AD ARCHITRAVE



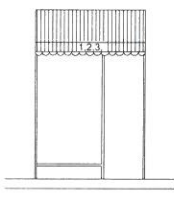
Linea d'imposta interna



Tenda a pantalera interna al foro vetrina

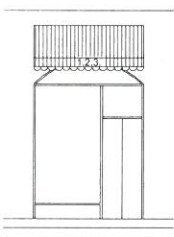
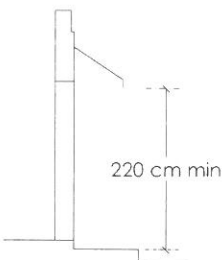


Linea d'imposta esterna

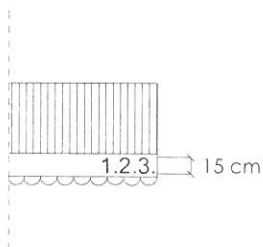


Tenda a pantalera esterna al foro vetrina

APERTURA AD ARCO RIBASSATO



Tenda a pantalera esterna al foro vetrina.
Consentita solo se il traverso dell'apertura
ad arco non permette il corretto
posizionamento della tenda (220 cm min)

Dimensioni delle scritte poste
sulla fascia di finitura

Le tende non devono arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità, coprire la segnaletica stradale e la toponomastica, occultare la pubblica illuminazione, dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio sia nella forma, sia nel colore che materiale.

Le tende non dovranno presentare elementi rigidi o contundenti tali da costituire molestia o pericolo all'incolumità delle persone.

Non possono essere collocate tende negli spazi coperti dei portici.

Sono consentite le automazioni dei meccanismi di apertura e di chiusura.

Le scritte pubblicitarie dovranno riproporre lo stesso colore scelto per le scritte sull'insegna.

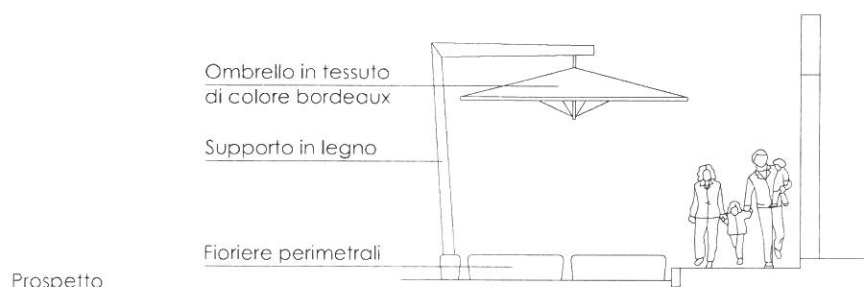
Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE

Tipo impianto: **TENDE - LIMITI DI POSIZIONE** (Art. __ - comma __)

Scheda 12

TIPOLOGIE DI RIFERIMENTO



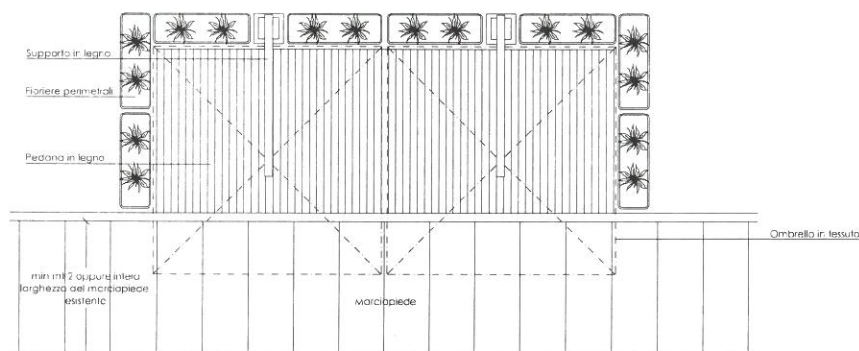
Per i dehors del centro storico i requisiti sono, oltre che di facile rimovibilità e minore intralcio possibile, di discreto impatto e buona integrazione con il contesto architettonico maggiormente caratterizzato. In generale, la tipologia di riferimento sarà costituita da pedane in legno o materiali simili facilmente rimovibili con sottostante struttura metallica o lignea, con ombrelli parasole in struttura lignea e tessuto di colore bordeaux.

Perimetralmente alla pedana sono consentite le fioriere. Oltre alle fioriere, che costituiscono elemento di difficile manutenzione e non sempre asportabili per il loro peso, è consentito l'utilizzo di strutture trasparenti verticali paravento a carattere di facile sostituzione e smontaggio.

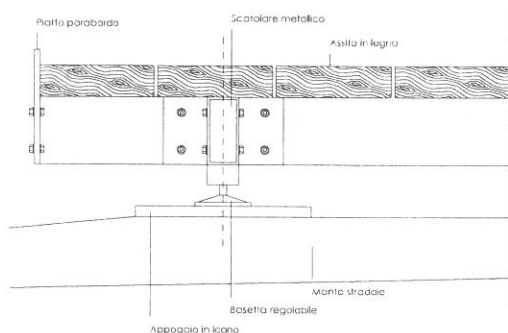
Il dehor dovrà essere posizionato in modo da lasciare uno spazio libero di passaggio pedonale di almeno 2 metri di larghezza e comunque non inferiore alla larghezza del marciapiede, ove questo sia presente.

Sono consentite le pergole, previo parere dell'Autorità Comunale, a struttura semifissa, perimetrate da fioriere o elementi paravento trasparenti che ne permettano l'utilizzo anche nel periodo invernale attraverso l'utilizzo di corpi scaldanti per esterni del tipo a "fungo" o similari

Pianta



Particolare



Le caratteristiche di provvisorietà di pedane e dehors rendono preferibili soluzioni e materiali che rendano possibile la veloce installazione e il rapido montaggio stagionale: saranno dunque adatte giunzioni bullonate in luogo di quelle saldate, mentre la struttura di appoggio potrà essere metallica, come quella rappresentata nel particolare a lato, oppure lignea a discrezione del progettista.

Al fine, poi, di preservare l'integrità del manto stradale, è opportuna la disposizione di appoggi in legno per la ripartizione dei carichi, non è consentito porre in opera pavimentazioni di qualsiasi tipo, anche se semplicemente appoggiate, direttamente sulla superficie pubblica.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L' AUTORITÀ COMUNALE, IN SEDE DI RILASCIO DEGLI ATTI AUTORIZZATIVI, HA FACOLTÀ DI PRESCRIVERE, CON CONGRUA MOTIVAZIONE, PARTICOLARI SOLUZIONI PROGETTUALI INTESE AD OTTENERE SPECIFICI RISULTATI DI INSERIMENTO AMBIENTALE

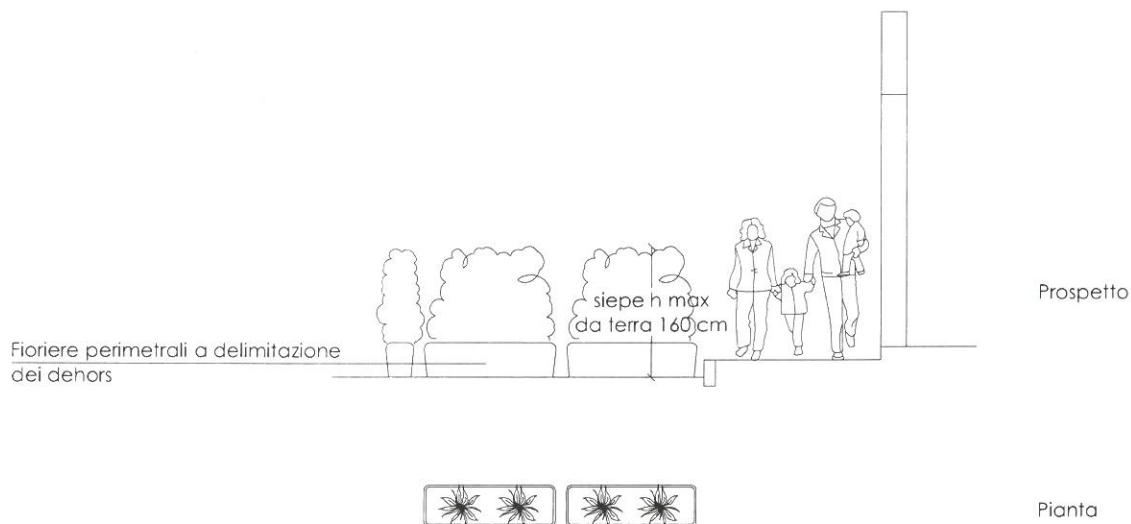
Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE - TEMPORANEA

Tipo impianto: **DEHORS** (Art. __ - comma __)

Scheda 13

TIPOLOGIE DI RIFERIMENTO



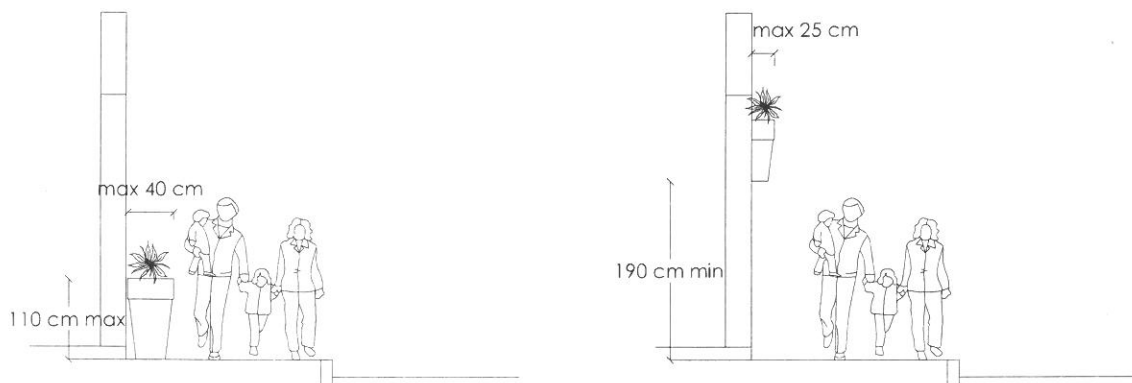
Perimetralmente alle pedane dei Dehors sono consentite le fioriere.

Per le fioriere i materiali ammessi sono la terracotta, la resina, il pvc.

Nelle fioriere è consentita la piantumazione con siepi in Laurus Cerasus e similari da tenere potate ad altezza non eccedente mt. 1,60 dal pavimento oppure piante da fiore a ciclo annuale e, in generale, qualsiasi essenza della flora autoctona

I colori consentiti per vasi e fioriere sono il bianco panna, il grigio antracite e il moka

VASI



Negli spazi antistanti le attività commerciali è ammesso il posizionamento di vasi, sempre che sia garantito sul marciapiede uno spazio libero di passaggio non inferiore a mt 0,80

Per le fioriere i materiali ammessi sono la terracotta, la resina, il pvc.

Nei vasi è consentita la piantumazione con siepi in Laurus Cerasus, Bosso e similari da tenere potate in modo che l'ingombro della pianta non superi le dimensioni del vaso; sono inoltre consentite piante da fiore a ciclo annuale e, in generale, qualsiasi essenza della flora autoctona

L'altezza massima del vaso non può superare i mt 1,10 e la sua larghezza massima deve essere di mt 0,40.

Se posizionati su parete essi possono sporgere per un massimo di mt 0,25 ed avere il bordo inferiore ad un'altezza da terra non inferiore ai mt 1,90

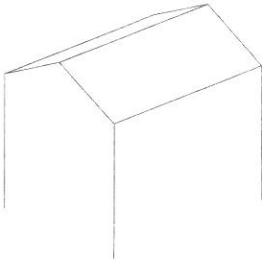
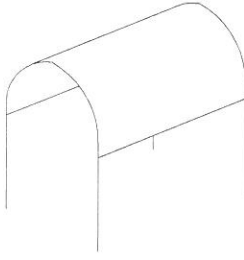
Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE - TEMPORANEA

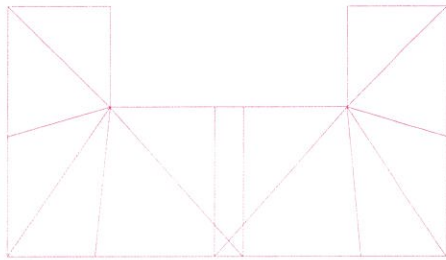
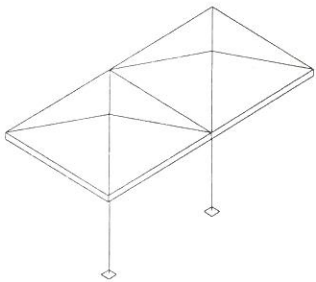
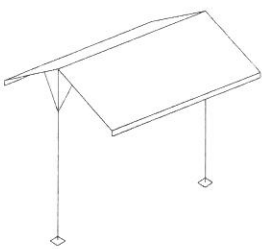
Tipo impianto: **VASI E FIORIERE** (Art. __ - comma __)

Scheda 14

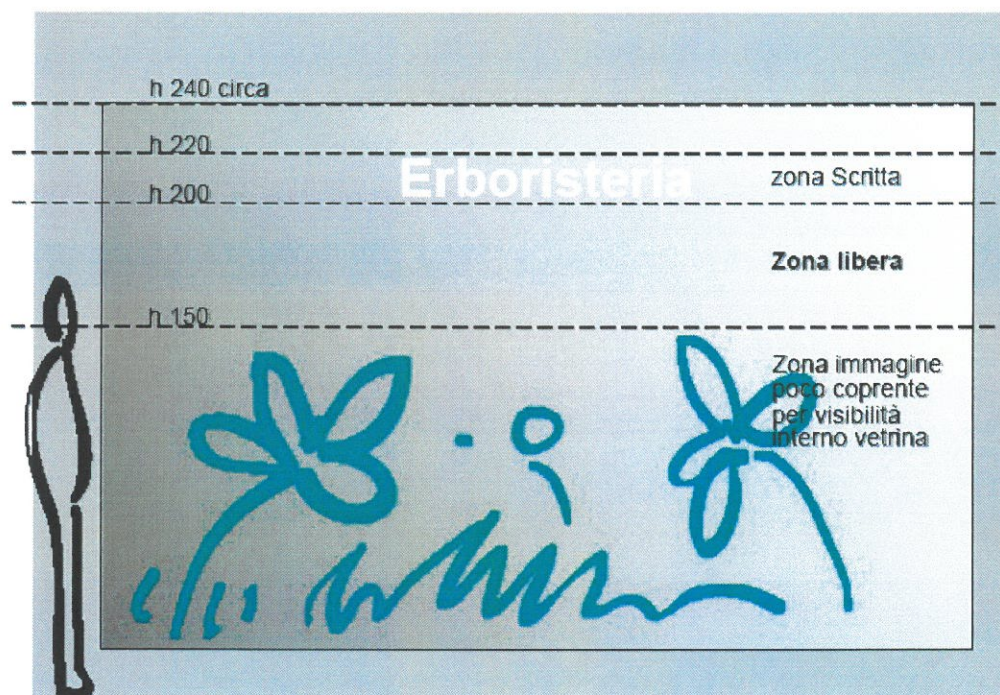


TIPOLOGIE DI COPERTURE	
	
Doppia falda	Doppia capottina
STRUTTURA: MATERIALI CONSENTITI	
Legno	Essenze scure al naturale o essenze chiare verniciate
Ferro	Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micacea in tinte scure
Alluminio	Brunito o elettrocolorato. Sono escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura
Vetro - plexiglass	
La distanza del chiosco da intersezioni, innesti stradali, curve, dossi, biforcazioni, fermate bus, dovrà non essere inferiore a quanto previsto dal D.L. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della strada"	
CARATTERISTICHE FORMALI E DIMENSIONALI	
<p>I moduli, a figura geometrica regolare (rettangolo, quadrato), dei chioschi devono preferibilmente possedere abitacolo modulare di dimensioni m. 2.50x2.50.</p> <p>L'Autorità Comunale in sede di rilascio degli atti autorizzativi ha facoltà di consentire in porzioni del territorio comunale l'abbinamento più moduli.</p> <p>Per le coperture sono consentiti tessuti idrorepellenti di colore bordeaux, materiali lapidei e leghe. Sono da escludersi comunque tutti gli altri colori.</p> <p>La disposizione perimetrale deve garantire l'accessibilità ai portatori di handicap.</p> <p>L'appoggio a terra non dovrà costituire elementi di disturbo per la accessibilità o funzionalità di caditoie, camerette di ispezione, vani di aerazione e consimili presenti nell'area proposta per l'installazione del manufatto.</p> <p>La zoccolatura dovrà essere continua e lasciata in vista, non nascosta da elementi espositivi, fissi o mobili e realizzata (o semplicemente rivestita) con materiale coerente con la qualità architettonica dell'ambiente di inserimento.</p> <p>L'oggetto del tetto, rifinito da fascia verticale perimetrale, ospita la convesa di raccolta delle acque meteoriche le quali sono da convogliare in tubo/i di discesa da rendere invisibile/i dall'esterno del manufatto. La parte inferiore dell'oggetto del tetto, deve essere dotata di idonea soffittatura.</p> <p>Il sistema di illuminazione dovrà essere il risultato di un progetto unitario. Non è consentito l'utilizzo di tubi al neon in vista.</p>	
PRESCRIZIONI PARTICOLARI	
L' AUTORITÀ COMUNALE, IN SEDE DI RILASCIO DEGLI ATTI AUTORIZZATIVI, HA FACOLTÀ DI PRESCRIVERE, CON CONGRUA MOTIVAZIONE, PARTICOLARI SOLUZIONI PROGETTUALI INTESE AD OTTENERE SPECIFICI RISULTATI DI INSERIMENTO AMBIENTALE	
Tipologia d'uso: COMMERCIALE-INFORMATIVA	
Durata: PERMANENTE - TEMPORANEA	
Tipo impianto: CHIOSCHI (Art. __ - comma __)	
Scheda 15	



TIPOLOGIA DI COPERTURE	
<div></div> <div>Doppia falda Coppia di ombrelloni Schema di tipologia meccanizzata su autonegozi</div>	
STRUTTURA: MATERIALI CONSENTITI	
Alluminio, acciaio, ferro, legno	Di colore naturale omogeneo.
TIPOLOGIE CONSENTITE	
Coppie di ombrelloni con bracci centrali alzabili o struttura centrale in modo da costituire una sorta di doppia pantolera (doppia falda) ; altezza sugli allineamenti compresa fra metri 2.50 e 2.80 Sono consentite le tipologie meccanizzate su autonegozi	
CARATTERISTICHE FORMALI E DIMENSIONALI	
<p>Per il montaggio delle strutture è proibito conficcare sul suolo chiodi, picchetti, viti con tasselli, nonché utilizzare, per i mezzi e le strutture espositive, stabilizzatori, ancoraggi o sostegni di qualsiasi genere che possano usurare o danneggiare la superficie della pavimentazione; sono altresì vietate applicazioni di pellicole, vernici o resine nonché versamento di olii derivanti dalla sosta dei furgoni negli spazi di sosta od altro che possa danneggiare la superficie della pavimentazione</p> <p>Per le coperture sono consentiti tessuti idrorepellenti o pvc nella tinta bianco con bordini rosso cadmio , Sono da escludersi comunque tutti gli altri colori.</p> <p>La disposizione perimetrale deve garantire l'accessibilità ai portatori di handicap; Per quanto concerne il massimo ingombro delle tende si fa riferimento al Regolamento Comunale Aree Mercatali vigente e relative s.m.i. e non potrà comunque eccedere i 50 cm rispetto al perimetro dell'area assegnata al posteggio</p> <p>Per dare un carattere di omogeneità e ordine è indispensabile che venga mantenuta la linearità delle strutture di copertura e rispettato lo spazio modulare autorizzato.</p> <p>L'appoggio a terra non dovrà costituire elementi di disturbo per la accessibilità o funzionalità di caditoie, camerette di ispezione, vani di aerazione e consimili presenti nell'area proposta per l'installazione del manufatto. Sono ammesse mantovane a delimitazione dei banchi nel medesimo colore delle coperture</p> <p>In presenza di eventi atmosferici eccezionali si può derogare agli allineamenti</p> <p>Si richiede una forma di coordinamento tra gli operatori (in forma associata), per ottenere un risultato omogeneo sull'intera area, finalizzata al miglioramento della qualità formale e del decoro degli arredi stessi</p> <p>Il Settore commercio e la Polizia Municipale hanno la facoltà di verificare il rispetto delle disposizioni suindicate nonché il rispetto delle norme vigenti</p>	
Tipologia d'uso: COMMERCIALE	
Durata: TEMPORANEA	
Tipo impianto: MERCATI ALL'APERTO (Art. __ - comma __)	
Scheda 16	

DIMENSIONAMENTO



Non è ammesso occultare l'intera vetrina con vetrofanie, la zona immagine deve quindi risultare poco coprente, al fine di garantire una buona visibilità dell'interno vetrina stessa. Le vetrofanie sono inseribili sulle vetrine dei serramenti regolarmente autorizzati purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e descritte nel progetto.

Le vetrofanie (smerigliatura, mussolatura, incisioni ad acido o a mola, pitture colorate o monocromatiche, ...) devono essere studiate e realizzate con specifico progetto, in coerenza con la tipologia di serramento o di devanture preesistente.

Tipologia d'uso: COMMERCIALE

Durata: PERMANENTE - TEMPORANEA

Tipo impianto: VETROFANIE

(Art. __ - comma __)

Scheda 17



CITTÀ DI TRECATE

PROVINCIA DI NOVARA

Estratto del Processo Verbale della seduta del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria di Prima convocazione.

OGGETTO: LINEE GUIDA PER INTERVENTI SULL'ESTERIORITA' DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI. MODIFICA

L'anno duemilaventitre, il giorno trenta del mese di Novembre, alle ore 17.00, nella sala di rappresentanza della sede municipale, previa convocazione nei modi e termini di legge e di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio INGOLD GIORGIO GIULIO.

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa CIRIGLIANO CARMEN.

<i>Risultano:</i>		PRES.	ASS.	<i>Risultano:</i>		PRES.	ASS.
1	PADULO MANUELA	SI		10	INGOLD GIORGIO GIULIO	SI	
2	BINATTI FEDERICO	SI		11	MUSONE MICHELE	SI	
3	ACCIARDI GIUSEPPE	SI		12	NAPOLI TIZIANA	SI	
4	BRICCO MAURO	SI		13	SACCO RAFFAELE	SI	
5	CAPOCCIA GIORGIO	SI		14	SALERNO VINCENZO	SI	
6	CAZZADORE EMANUELA	SI		15	SANSOTTERA FILIPPO	NO	
7	CIGOLINI MICHELA	SI		16	UBOLDI ANNA	SI	
8	FELICETTA MATTIA	SI		17	UBOLDI MARCO	NO	
9	MANZINI PAOLO	SI					

Totale: Presenti 15 - Assenti 2

Sono, altresì, presenti gli Assessori: Canetta R. – Dattrino F. – Baraggini A. – Criscuolo R. – Pasca A.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio comunale dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: LINEE GUIDA PER INTERVENTI SULL'ESTERIORITA' DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI.
MODIFICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione n. 62 del 2009, con la quale il Consiglio Comunale approvava il documento contenente le Linee Guida per interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali redatto dall'Arch. Trincherò Alessandro di Carignano (TO), composto dal documento costituente le linee guida propriamente dette e le schede tecniche;

RICORDATO che:

- a tale deliberazione l'Amministrazione Comunale era pervenuta a seguito di una interlocuzione con i commercianti Trecatesi, affrontando e discutendo i contenuti dell'intervento privato sull'esteriorità degli esercizi commerciali, per la cui realizzazione le singole imprese potranno beneficiare di finanziamenti regionali;
- gli interventi privati dovranno essere realizzati sulla base delle normative vigenti, Norme Tecniche di Attuazione del PRGC e Regolamento Edilizio, che dovranno essere opportunamente integrati con specifici criteri guida ed indirizzi progettuali, illustrati da schemi tipologici, tendenti alla ricerca di omogeneità e valorizzazione ambientale;

RITENUTO sulla base della casistica maturata durante l'arco degli anni, di apportare una modifica diretta a velocizzare le richieste degli operatori economici, allorché trattasi di richieste che riguardino la sostituzione di insegne e/o strutture che devono necessariamente essere realizzate secondo standard uniformi di prodotti o servizi in franchising nazionale o internazionale, fatti salvi i casi in cui pur trattandosi di marchi diffusi a livello generale;

VISTO che le norme finali delle linee guida così recitano:

“ NORME FINALI

Le linee guida contenute nel presente regolamento sono cogenti nel momento in cui l'operatore commerciale intenderà sostituire, modificare o ammodernare le strutture esistenti sull'esteriorità del proprio esercizio.

Eventuali particolari casistiche non contemplate nel presente regolamento saranno valutate di volta in volta dalla Giunta comunale con il supporto tecnico dei funzionari rispettivamente competenti.”

VISTA la proposta dell'Ufficio condivisa con l'assessore competente di integrare l'ultimo capoverso delle norme finali delle linee guida, con la seguente dicitura:

“ La Giunta non ha competenza a valutare tali casistiche qualora gli operatori economici presentino richiesta di sostituzione di insegne proponendo strutture conformi, in base a

verifiche preventivamente eseguite dai competenti uffici, a prodotti e/o servizi distribuiti in franchising nazionali o internazionali.”

- VISTO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- VISTO il parere favorevole (in atti) in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del succitato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- VISTI gli articoli 9, 10, 11 e 13 dello statuto comunale;
- VISTO che il presente punto è stato sottoposto all'esame della competente Commissione consiliare permanente Urbanistica, Commercio, Attività Produttive, Agricoltura e Artigianato, Lavori pubblici, Ambiente, Protezione civile, Affari inerenti alla frazione S. Martino in data 24.11.2023;
- SENTITA la relazione dell'Assessore Criscuolo riportata nella registrazione integrale della seduta odierna;
- CON votazione espressa per alzata di mano, voti favorevoli n. 11 su n. 15 consiglieri presenti e n. 11 votanti essendosi astenuti n. 4 Consiglieri (Sacco-Uboldi A.-Cazzadore-Capoccia)

DELIBERA

1. di approvare, come in premessa esposto, la modifica al documento contenente le Linee Guida per interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali redatto dall'Arch. Trincherò Alessandro di Carignano (TO) Via Vittorio Veneto n. 29, che si allega sub a) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le linee guida con l'integrazione approvata saranno ripubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale con la modifica approvata;
3. che il Responsabile del Settore competente provvederà, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli atti di propria competenza.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente del Consiglio comunale

Con votazione espressa per alzata di mano, voti favorevoli n. 11 su n. 15 consiglieri presenti e n. 11 votanti essendosi astenuti n. 4 Consiglieri (Sacco-Uboldi A.-Cazzadore-Capoccia)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 74**

Ufficio Proponente: **Ufficio SUAP-Catasto**

Oggetto: **LINEE GUIDA PER INTERVENTI SULL'ESTERIORITA' DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI.
MODIFICA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio SUAP-Catasto)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 08/11/2023

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Silvana Provasoli

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
INGOLD GIORGIO GIULIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
CIRIGLIANO CARMEN

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Trecate. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

CIRIGLIANO CARMEN in data 21/12/2023
INGOLD GIORGIO GIULIO in data 21/12/2023



DELIBERA N. 57 del 30/11/2023

OGGETTO LINEE GUIDA PER INTERVENTI SULL'ESTERIORITA' DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI.
: MODIFICA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 21/12/2023 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno iniziale di affissione all'albo, e pertanto, fino al 05/01/2024

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa CARMEN CIRIGLIANO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Trecate. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

CIRIGLIANO CARMEN in data 11/01/2024